

Si è chiuso il G20s delle Spiagge. Dopo un'estate difficile ma positiva grazie alla presa di posizione dei sindaci del G20s alla vigilia della stagione. Prossima edizione a Jesolo.

Si sono conclusi ieri mattina a Vieste (FG) i lavori della **terza edizione del G20s**, [il summit delle principali località](#)

[balneari italiane](#). Nutrita la delegazione delle spiagge venete: **San Michele al Tagliamento-Bibione, Cavallino Tre-Porti, Jesolo (che ospiterà l'edizione 2021 del G20s), Rosolina, Caorle e Chioggia. Una sfida ambiziosa**

La sfida delle 26 spiagge più visitate d'Italia era

ambiziosa: **identificare l'ambito giuridico**

all'interno del quale inserire lo status di "Città

Balneare". Una sfida complessa ma **indispensabile per**

presentare al Governo le istanze di un settore

fondamentale per la nostra economia, capace di

attrarre più di 70 milioni di turisti all'anno

A questo punto è obbligatorio rispondere a quella che potrebbe sembrare una domanda

semplice: **che cosa caratterizza una città balneare?** Una "città balneare" è una città

che ha **un numero ridotto di residenti (mediamente meno di 15.000)** ma che è **caratterizzata da una elevata presenza turistica, (più di 1 milione di presenze annue secondo i parametri del G20s)**. “Il punto centrale di questo inedito status giuridico è la **sperequazione tra residenti stabili e presenze turistiche**” sottolinea **Renata Tosi, sindaco di Riccione**. “Altri elementi fondanti sono l’elevato numero di km lineari di costa e il forte pendolarismo concentrato in momenti precisi. La caratteristica stagionalità infine aumenta il fattore di rischio imprenditoriale e la percezione di questi fenomeni”.

Nel loro intervento **Giorgio Palmucci, Presidente ENIT**, e **Giovanni Bastianelli, Direttore ENIT**, hanno sottolineato come il comparto balneare sia un asset fondamentale per turismo italiano: “La domanda turistica in Italia nel 2019 aveva segnato un numero di notti complessive trascorse nelle strutture ricettive pari a un picco di quasi 437 milioni (+1,8%), e circa il 30% di queste notti sono rilevate negli esercizi ricettivi costieri. La tendenza per l’estate 2020 è complessivamente positiva, anche se dobbiamo aspettare i numeri ufficiali per fare un bilancio. Per un comparto così determinante è strategico un tavolo di coordinamento, quanto mai sostanziale ora per scuotere il mercato e coordinare attività sistemiche per tutto il settore”.

Fiscalità

Lo status giuridico permetterà a queste realtà di investire più risorse in relazione all'effettiva presenza sul territorio, che non può essere limitata ai residenti per ovvi motivi. Comuni come **San Michele al Tagliamento – Bibione** o **Cavallino Tre-Porti**, che non superano i 15mila abitanti, d'estate arrivano rispettivamente a **5.5 milioni e 6.2 milioni di presenze**. Per questo è indispensabile **rivedere la fiscalità**, per usufruire di un maggior residuo fiscale e di maggiori trasferimenti. Due tra le proposte emerse ai tavoli del G20s sono quelle di **intervenire sul Fondo Perequativo IMU e sulla possibilità di trattenere in tutto o in parte i canoni demaniali**. Queste maggiori risorse aprirebbero scenari inediti e permetterebbero una gestione migliore di tutto il comparto, con ricadute positive per l'intero territorio.

Sicurezza

Roberta Nesto, sindaco di Cavallino-Treporti, evidenzia come il conseguimento dello status giuridico di "Città Balneare" renderebbe possibile definire il numero di dotazione fissa stagionale: *"A oggi le risorse dedicate si basano sul numero di residenti e sul livello di criminalità del comune (numero di denunce, ecc). È indispensabile che tutto sia proporzionato sulle effettive presenze turistiche. Deve venire individuata la dotazione di personale di forze dell'ordine in misura parametrata e automatica"*.

Semplificazione amministrativa

“L’emergenza Covid-19 ha reso evidente la necessità di semplificare gli adempimenti prescritti per legge” evidenzia **Luca Fanotto, sindaco di Lignano Sabbiadoro**. *“Le autorizzazioni per procedere al completamento delle migliorie di un hotel, indispensabili per essere competitivi in un mercato sempre più internazionale e aggressivo, possono superare anche i 18 mesi. Capite bene che si tratta di una tempistica inaccettabile nello scenario odierno in cui tutto cambia alla velocità di una stories su instagram o su tiktok. Questo soprattutto per attività fortemente stagionali. La proposta del G20s è prevedere, sulla falsariga del SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive), un portale dedicato alle attività turistiche che dia risposte certe entro 90 giorni coinvolgendo tutti i player della pubblica amministrazione”*.

Sostenibilità ambientale

Giancarlo Farnetani, sindaco di Castiglione della Pescaia, conclude infine parlando di un tema centrale per il Paese e non soltanto per le località balneari: *“La sostenibilità ambientale è “IL” tema dei prossimi anni. Con maggiori fondi potremmo intervenire per garantire una sostenibilità duratura a fronte dei continui fenomeni di erosione. Il climate change sta modificando gli equilibri, si vedano le forti mareggiate degli ultimi anni, e non può essere contrastato con le attuali risorse. L’arenile è il bene primario delle città balneari, un filo rosso comune che unisce tutte le realtà del nostro Paese. Soltanto con interventi sistematici e di lunga*

durata può essere preservato. Per farlo però servono risorse, visione e nuove forme di collaborazione tra comuni, regioni e stato”.

Tantissimi i temi aperti sul tavolo del G20s delle Spiagge Italiane dunque. **Da oggi inizia il percorso per arrivare al riconoscimento dello status giuridico di “Città Balneare”** attraverso un dialogo e un confronto aperto con la politica.

Appuntamento a Jesolo (VE) per il prossimo G20s.